

CREA

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

Paolo Virgilii



Meccanica agricola in calo ma Italia tiene, ad Eima 60mila modelli

Dal 10 al 14 novembre a Bologna la 47/a edizione con 1.800 industrie. Nel terzo trimestre del 2026, tra luglio e settembre, in calo in Italia tutte le principali tipologie di macchine agricole: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tra i vari macchinari, le trattrici perdono il 13,8% e le mietitrebbiatrici il 37,5%.

Da inizio anno, su 9 mesi, le trattrici, con un totale di 12.290 unità vendute, registrano una flessione del 3,3%, mentre, nonostante i forti cali estivi, restano in positivo le mietitrebbiatrici (+12,4% con 235 nuove immatricolazioni) e i sollevatori telescopici.

In Italia l'impatto è stato attutito con agevolazioni pubbliche. Un miliardo dal governo.

Questa la fotografia scattata da FederUnacoma (Confindustria) in occasione della presentazione, al Masaf, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, della 47/a Eima International, la rassegna della meccanica agricola, a Bologna del 10 al 14 novembre con oltre 60mila modelli.

"Sono 1.800 le industrie espositrici - ha spiegato il dg di FederUnacoma Simona Rapastella - delle quali oltre 600 estere in rappresentanza di 45 Paesi". Nella passata edizione 350mila le presenze. "Quest'anno sono attese da 150 Paesi". Rilevanti, ha sottolineato Rapastella, anche i contenuti scientifici, culturali e politici, "con la presenza, accanto ai 14 settori di specializzazione e ai 5 Saloni tematici, dei due Saloni Campus ed Extend, per Università, centri di ricerca, organizzazioni professionali e istituzioni, fra le quali il Crea, con cui FederUnacoma ha sottoscritto un

ampio accordo di cooperazione".

Presente il presidente Crea, Andrea Rocchi.

A fronte di una domanda di innovazione tecnologica potenzialmente molto alta a livello mondiale, ha detto la presidente di FederUnacoma, Mariateresa Maschio, "la congiuntura attuale sta frenando il mercato". In Usa, Francia, Germania, Turchia e Brasile c'è stata flessione nelle vendite di trattrici, in buona parte per il calo dei redditi agricoli, legato oltre che ai maggiori costi di produzione alla crisi climatica. Da qui una strategia articolata con accesso a nuovi mercati, come America Latina, Sud Est asiatico e Africa; sostegno pubblico all'acquisto di mezzi e nuovi investimenti in ricerca e formazione.

agricultur

Eima International, presentata al Masaf la rassegna della meccanica agricola. Tecnologie e politiche per l'agricoltura al centro

ROMA – Si è concluso questa mattina a Roma, con una conferenza stampa presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste il programma di promozione di EIMA International, la grande rassegna della meccanica agricola che si terrà alla fiera di Bologna dal 10 al 14 novembre prossimo. L'esposizione, che è organizzata dalla Federazione italiana dei costruttori FederUnacoma (Confindustria) e che vede la partecipazione ufficiale del Ministero, si annuncia estremamente importante per ampiezza merceologica e qualità dei contenuti. "Le industrie espositrici saranno 1.800 – ha spiegato il Direttore Generale di FederUnacoma Simona Rapastella nel corso della conferenza – delle quali oltre 600 estere in rappresentanza di 45 Paesi".

I visitatori – è stato spiegato – che nella scorsa edizione hanno raggiunto la quota record di 350 mila presenze, sono attesi da 150 Paesi, a conferma della caratura internazionale della rassegna, che offre le novità di prodotto e le tecnologie più avanzate per ogni tipologia di mezzo: oltre 60 mila modelli, dalle trattrici alle mietitrebbiatrici, dalle macchine per i trattamenti alle attrezzature per la lavorazione del terreno, dai mezzi per il giardinaggio e la cura del verde sino alla robotica, ai sistemi digitali e a

tutta la componentistica. “Molto rilevanti – ha sottolineato Simona Rapastella – anche i contenuti scientifici, culturali e politici, con la presenza, accanto ai 14 settori di specializzazione e ai 5 Saloni tematici, dei due Saloni Campus ed Extend, riservati alle Università, ai centri di ricerca, alle organizzazioni professionali e alle istituzioni, fra le quali un ruolo importante assume anche il CREA, con cui FederUnacoma ha sottoscritto un ampio accordo di cooperazione”. La rassegna sarà l’occasione per monitorare il mercato di settore e l’andamento degli investimenti nelle tecnologie agricole, in una fase delicata dell’economia mondiale. Su questi aspetti si è soffermata la Presidente di FederUnacoma Mariateresa Maschio, segnalando come, malgrado la domanda di innovazione tecnologica sia potenzialmente molto alta a livello mondiale, la congiuntura attuale stia frenando il mercato. “L’incremento dei costi di produzione – ha detto Mariateresa Maschio – grava sia sull’industria della meccanica sia sulle imprese agricole, che in molti casi non hanno margini per investire in nuove tecnologie”. Nel corso dell’anno molti importanti mercati, da quello statunitense a quelli di Francia, Germania, Turchia e Brasile hanno registrato una flessione nelle vendite di trattrici, in buona parte per il calo dei redditi agricoli, legato oltre che ai maggiori costi di produzione al peggioramento delle condizioni climatiche. “La strategia per affrontare questa fase – ha concluso la Presidente dei costruttori – deve essere articolata, prevedendo l’accesso a nuovi mercati, vedi fra gli altri quelli dell’America Latina, del Sud Est asiatico e dell’Africa, strategie pubbliche di sostegno all’acquisto dei mezzi meccanici, e nuovi investimenti nella ricerca e nella formazione. Parlando di innovazione, il presidente CREA Andrea Rocchi, ha detto che questa “è efficace quando nasce dal confronto con il mondo produttivo cui è destinata. L’accordo CREA FederUnacoma forma un terreno comune tra ricerca e imprese, capace di far dialogare bisogni e di produrre soluzioni tecnologiche realmente efficaci. La partecipazione del CREA a EIMA è il primo passo concreto di questa collaborazione, per accelerare il trasferimento dell’innovazione all’agricoltura”. Il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha voluto sottolineare come “EIMA rappresenta la capacità italiana di innovare, fare ricerca e offrire al mondo macchine agricole che sono tra le migliori in assoluto, capaci di coniugare sostenibilità

ambientale e produttiva, grazie anche alla collaborazione con i centri di ricerca e le scuole”. “Come Governo – prosegue – abbiamo investito quasi un miliardo di euro nella meccanizzazione agricola e rafforzato, insieme ad altri ministeri, strumenti come il fondo ISI per la sicurezza su lavoro, triplicando le risorse disponibili. Interventi che hanno consentito al comparto di affrontare una fase congiunturale particolarmente negativa e che confermano l’attenzione riservata alla meccanizzazione, alla sicurezza e alla sostenibilità”.



Così il presidente del CREA Andrea Rocchi a margine della conferenza stampa per la presentazione di “EIMA International 2026”, tenutasi stamane a Roma presso il Masaf .

“Abbiamo quest’anno definito un accordo con gli amici di FederUnacoma per cercare di collegare l’importante ricerca che Crea fa nelle proprie aziende agricole e sperimentali nei propri laboratori con tutto il percorso di creazione di questo processo di innovazione, appunto della meccanizzazione dell’agricoltura che va dalla gestione dei trattori nuovi ed innovativi all’automatismo legato all’intelligenza artificiale. Significa che la ricerca in questo caso c’è, rafforza le proprie conoscenze e cerca di mettere a disposizione le attività di trasferimento di conoscenze e di competenze, il cosiddetto trasferimento tecnologico. Quindi con questo accordo e con queste importanti attività che partirà proprio da Eima International, noi vogliamo mettere a disposizione le nostre tantissime strutture, le nostre tantissime conoscenze che provengono dai nostri laboratori e dai nostri ricercatori.”



Macchine agricole: mercato in frenata in Italia (trattrici -13,8% nel terzo trimestre). Pesano geopolitica e crisi climatica

Un inizio 2026 in crescita, poi tra luglio e settembre, si registra un calo delle vendite di macchine agricole. I dati di Federunacoma

I dati relativi alle vendite di macchine agricole nel periodo compreso fra gennaio e settembre, elaborati da FederUnacoma sulla base delle registrazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, evidenziano un andamento discontinuo nel corso dell'anno. Il 2026 era infatti iniziato nel segno della crescita, confermando il trend incrementale del 2025, favorito dalle agevolazioni varate dal governo, ma i mesi successivi hanno registrato un'inversione di tendenza. L'instabilità geopolitica e la ripresa dell'inflazione, unite alla crisi climatica che si è manifestata nella tarda primavera e in estate, hanno penalizzato le imprese agricole e la propensione agli investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi.

Questa l'analisi offerta da Mariateresa Maschio, presidente di FederUnacoma (la Federazione che in seno a Confindustria riunisce i costruttori di macchine agricole), in occasione della conferenza stampa che ha presentato la 47ma edizione di EIMA International. Nel corso dell'evento, che si è svolto questa mattina a Roma presso il MASAF, alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida, del **presidente del CREA Andrea Rocchi e del direttore generale della Federazione Simona Rapastella**, la presidente Maschio ha fatto il punto sull'andamento del **mercato nazionale nel terzo trimestre dell'anno.**

Nel periodo compreso tra i mesi di luglio e settembre – è stato sottolineato – risultano in calo tutte le principali tipologie di macchine. Rispetto allo stesso periodo del 2025, le trattrici perdono il 13,8%, le mietitrebbiatrici il 37,5%, i transporter il 18,2%; i sollevatori telescopici il 16,2%; i rimorchi il 5,6%. Il peggioramento dello scenario si riflette dunque nel bilancio complessivo dei nove mesi. Tra gennaio e settembre le trattrici, con un totale di 12.290 unità vendute, registrano una flessione

del 3,3%; i transporter dell'11,4% a fronte di 542 mezzi; i rimorchi del 6,1% con 5.685 macchine immatricolate. Nonostante i forti cali estivi, restano in positivo le mietitrebbiatrici (+12,4% in ragione di 235 unità di nuova immatricolazione), e i sollevatori telescopici, che restano in attivo del 9,3% con 916 mezzi, sia pure dimezzando gli incrementi di inizio anno. L'impatto della congiuntura sfavorevole, tuttavia, è stato attutito dal sistema di agevolazioni pubbliche, che – come ricordato in conferenza stampa – offre un'ampia rosa di strumenti (vedi, ad esempio, il Fondo Innovazione ISMEA o il bando sicurezza INAIL) per sostituire le vecchie macchine con tecnologie di nuova generazione.

“L'intervento pubblico svolge un ruolo strategico – ha spiegato Mariateresa Maschio – sia perché sostiene le aziende agricole in una fase poco favorevole agli investimenti in macchinari avanzati, sia perché stimola un'attenzione verso l'innovazione e il progressivo aggiornamento del parco macchine su standard più elevati”. In questa prospettiva l'esposizione dell'EIMA rappresenta il luogo ideale non solo per esplorare nuove possibilità di business ma per mettere a punto specifiche politiche di sostegno per l'industria di settore, di incentivazione per il mercato, di ingresso nei contesti commerciali più promettenti.

Iscriviti alla newsletter di Agricoltura.it per ricevere gli aggiornamenti sulle ultime notizie dal mondo rurale.

trattoriweb.com

Male quasi tutte le categorie di prodotto. In base ai dati rilasciati da FederUnacoma, le trattrici perdono il 13,8%, le mietitrebbiatrici il 37,5%, i transporter il 18,2%

La speranza che si era accesa in seno al comparto agromeccanico italiano dopo i primi risultati del 2026, si è infranta ancora una volta contro il muro delle turbolenze economiche e climatiche in corso. I dati relativi ai primi sei mesi del 2026 pubblicati da FederUnacoma, sulla base delle

registrazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, purtroppo mettono in luce un quadro a tinte fosche, con un inversione di tendenza.

marcata rispetto a quanto registrato nel periodo gennaio-giugno. Il 2026 era infatti iniziato nel segno della crescita, confermando il trend incrementale del 2025, favorito dalle agevolazioni varate dal governo. A pesare, secondo la sigla che riunisce i costruttori, l'instabilità geopolitica e la ripresa dell'inflazione, unite alla crisi climatica che si è manifestata nella tarda primavera e in estate, hanno penalizzato le imprese agricole e la propensione agli investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi. Mercato macchine agricole, calo su quasi tutta la linea I dati sono stati commentati nel corso dell'evento stampa di presentazione di EIMA International 2026, che si è svolto questa mattina a Roma presso il Masaf, alla presenza del ministro Francesco Lollobrigida, del presidente del CREA Andrea Rocchi e del direttore generale della Federazione Simona Rapastella. La presidente Maschio ha fatto il punto sull'andamento del mercato nazionale nel terzo trimestre dell'anno. Nel periodo compreso tra i mesi di luglio e settembre – è stato sottolineato – risultano in calo tutte le principali tipologie di macchine. Rispetto allo stesso periodo del 2025, le trattrici perdono il 13,8%, le mietitrebbiatrici il 37,5%, i transporter il 18,2%; i sollevatori telescopici il 16,2%; i rimorchi il 5,6%. Il peggioramento dello scenario si riflette dunque nel bilancio complessivo dei nove mesi. Tra gennaio e settembre le trattrici, con un totale di 12.290 unità vendute, registrano una flessione del 3,3%. I transporter calano dell'11,4% a fronte di 542 mezzi; i rimorchi del 6,1% con 5.685 macchine immatricolate. Nonostante i forti cali estivi, restano in positivo le mietitrebbiatrici (+12,4% in ragione di 235 unità di nuova immatricolazione), e i sollevatori telescopici, che restano in attivo del 9,3% con 916 mezzi, sia pure dimezzando gli incrementi di inizio anno. Gli scenari alla luce di EIMA International L'impatto della congiuntura sfavorevole, tuttavia, è stato attutito dal sistema di agevolazioni pubbliche, che – come ricordato in conferenza stampa – offre un'ampia rosa di strumenti (vedi, ad esempio, il Fondo Innovazione ISMEA o il bando sicurezza INAIL) per sostituire le vecchie macchine con tecnologie di nuova generazione. “L'intervento pubblico svolge un ruolo strategico – ha spiegato Mariateresa Maschio – sia perché sostiene le aziende agricole in una fase poco favorevole agli investimenti

in macchinari avanzati, sia perché stimola un'attenzione verso l'innovazione e il progressivo aggiornamento del parco macchine su standard più elevati". In questa prospettiva l'esposizione dell'EIMA rappresenta il luogo ideale non solo per esplorare nuove possibilità di business ma per mettere a punto specifiche politiche di sostegno per l'industria di settore, di incentivazione per il mercato, di ingresso nei contesti commerciali più promettenti.



Macchine agricole, brusca frenata del mercato nel trimestre estivo Il mercato italiano delle macchine agricole rallenta.

L'analisi di FederUnacoma durante la presentazione al Masaf di Eima International 2026

Presentazione al Masaf di Eima International 2026. Da sx: Simona Rapastella, direttrice generale di FederUnacoma; Mariateresa Maschio presidente di FederUnacoma, Francesco Lollobrigida ministro dell'Agricoltura, Andrea Rocchi presidente Crea. Nel terzo trimestre 2026 calano tutte le principali tipologie di mezzi. Nei primi nove mesi vendite 12.290 trattrici (-3,3%). L'analisi di FederUnacoma durante la presentazione al Masaf della 47ª edizione di Eima International, in programma a Bologna dal 10 al 14 novembre Il mercato italiano delle macchine agricole rallenta. Tra luglio e settembre 2026 tutte le principali tipologie di mezzi registrano una flessione rispetto allo stesso periodo del 2025: -13,8% per le trattrici, -37,5% per le mietitrebbiatrici, -18,2% per i transporter, -16,2% per i sollevatori telescopici e -5,6% per i rimorchi. SPIDER-FIVE-204350367 Il peggioramento dello scenario si riflette nel bilancio complessivo dei nove mesi da gennaio a settembre. Le trattrici totalizzano 12.290 unità, in calo del 3,3%; i transporter si fermano a 542 mezzi (-11,4%) e i rimorchi a 5.685 unità (-6,1%). Restano in territorio positivo le mietitrebbiatrici, con 235 immatricolazioni e una crescita del

12,4%, e i sollevatori telescopici, con 916 mezzi e un incremento del 9,3%, sebbene per entrambe le categorie il risultato risenta del rallentamento registrato durante l'estate. Fonte: FederUnacoma. I dati, elaborati da FederUnacoma sulla base delle registrazioni del ministero dei Trasporti, e approfonditi dalla presidente della Federazione Mariateresa Maschio in occasione della presentazione della 47ma edizione di Eima International, svoltasi al Masaf, hanno evidenziato un'inversione di tendenza rispetto all'avvio positivo dell'anno, dopo la crescita registrata nel 2025. Strategie anti crisi Il rallentamento del mercato, dovuto all'instabilità geopolitica, alla ripresa dell'inflazione, all'aumento dei costi di produzione e alle conseguenze della crisi climatica manifestatasi tra la tarda primavera e l'estate, ha penalizzato le imprese agricole e ridotto la propensione all'acquisto di nuove tecnologie, in Italia come in altri importanti mercati internazionali. Fonte: FederUnacoma. Da sottolineare anche che il calo delle vendite di trattrici si registra in mercati strategici quali Stati Uniti, Francia, Germania, Turchia e Brasile. «La strategia per affrontare questa fase – ha spiegato la presidente dei costruttori – deve essere articolata, prevedendo l'accesso a nuovi mercati, vedi fra gli altri quelli dell'America Latina, del Sud Est asiatico e dell'Africa, unitamente a strategie pubbliche di sostegno all'acquisto dei mezzi meccanici, e nuovi investimenti nella ricerca e nella formazione per sviluppare soluzioni tecnologiche rispondenti alle esigenze delle imprese». Gli incentivi pubblici Le difficoltà sono in parte compensate dagli strumenti pubblici di sostegno agli investimenti, tra cui il Fondo Innovazione Ismea e il bando sicurezza Inail. Le agevolazioni puntano al rinnovo del parco macchine e alla diffusione di tecnologie di nuova generazione, con ricadute sulla sicurezza e sull'innovazione delle aziende agricole. SPIDER-FIVE-204350367 «L'intervento pubblico svolge un ruolo strategico - ha spiegato Mariateresa Maschio - sia perché sostiene le aziende agricole in una fase poco favorevole agli investimenti in macchinari avanzati, sia perché stimola un'attenzione verso l'innovazione e il progressivo aggiornamento del parco macchine su standard più elevati. In questa prospettiva Eima rappresenta il luogo ideale non solo per esplorare nuove possibilità di business ma per mettere a punto specifiche politiche di sostegno per l'industria di settore, di incentivazione per il mercato, di ingresso nei contesti commerciali più promettenti». Eima 2026 attesi numeri record

Eima 2026, organizzata da FederUnacoma e in programma alla fiera di Bologna dal 10 al 14 novembre, riunirà 1.800 industrie espositrici, delle quali oltre 600 estere, provenienti complessivamente da 45 Paesi. Le delegazioni estere portate da Ice-Agenzia saranno circa 800. Come affermato da Simona Rapastella, direttrice generale di FederUnacoma, sono attesi visitatori da 150 Paesi, dopo il record di 350 mila presenze registrato nell'edizione precedente. L'offerta comprende oltre 60 mila modelli di macchine e attrezzature: dalle trattrici alle mietitrebbiatrici, dalle macchine per i trattamenti alle attrezzature per la lavorazione del terreno, fino ai mezzi per il giardinaggio, alla robotica, ai sistemi digitali e alla componentistica. Accanto ai 14 settori di specializzazione e ai cinque saloni tematici, il programma prevede i Saloni Campus ed Extend, dedicati a università, centri di ricerca, organizzazioni professionali e istituzioni. Tra i soggetti coinvolti figura il Crea, con cui FederUnacoma ha sottoscritto un accordo di cooperazione per favorire il collegamento tra ricerca e sistema produttivo e accelerare il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole. «L'accordo con FederUnacoma – ha spiegato il presidente del Crea Andrea Rocchi – forma un terreno comune tra ricerca e imprese, capace di far dialogare bisogni e di produrre soluzioni tecnologiche realmente efficaci. La partecipazione del Crea a Eima rappresenta, il primo passo concreto di questa collaborazione, per accelerare il trasferimento dell'innovazione all'agricoltura». Lollobrigida: «Un miliardo di euro per la meccanizzazione agricola» Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha infine richiamato il ruolo dell'industria italiana nella meccanizzazione agricola: «Eima rappresenta la capacità italiana di innovare, fare ricerca e offrire al mondo macchine agricole che sono tra le migliori in assoluto, capaci di coniugare sostenibilità ambientale e produttiva, grazie anche alla collaborazione con i centri di ricerca e le scuole». «Come Governo – ha ricordato il ministro – abbiamo investito quasi un miliardo di euro nella meccanizzazione agricola e rafforzato, insieme ad altri ministeri, strumenti come il fondo Isi per la sicurezza sul lavoro, triplicando le risorse disponibili. Interventi che hanno consentito al comparto di affrontare una fase congiunturale particolarmente negativa e che confermano l'attenzione riservata alla meccanizzazione, alla sicurezza e alla sostenibilità».

RASSEGNA STAMPA